



# Se Laura è il P greco

DI GIAMPAOLO DOSSENA

**1. Illemo e Olleitlas.** Abbiamo trovato un bambino romagnolo chiamato Isehcrum (il suo cognome, Marchesi, rovesciato) e una bambina marchigiana chiamata Anisor (il nome di sua sorella, Rosina, rovesciato): "Venerdì" 214, 218. Un lettore di Cremona mi racconta la storia di Illemo Camelli, socialista, prete a trent'anni, fascista, direttore del Museo locale ai tempi di Roberto Farinacci. Leggendo alla rovescia il cognome Camelli e tralasciando la C iniziale si ha Illema. Illemo è il maschile di Illema.

Nella collana "Junior + 10" Mondadori pubblica un romanzo di Guido Baldassarri intitolato *Olleitlas che parlava all'incontrario*.

Dopo uno scivolone, nella testa di Saliello una rotella comincia a girare nel verso sbagliato: da quel momento il ragazzo parla all'incontrario. Le sue prime parole, quando rinviene, sono: "Onos evod?". Saliello, ormai divenuto Olleitlas, è rapito da un collezionista di mostri...

**2. Giochi del numero sei.** Ho letto solo adesso un libretto pubblicato da Scheiwiller nel 1987, autori Alessandro Fo, Carlo Vecce, Claudio Vela, titolo *Coblas*, sottotitolo "Il mistero delle sei stanze" (pp. 72, Lire 12.000).

Non lasciatevi spaventare dal fatto che sia il n. 15 della "Colonna critica ideata da Alfredo Schiaffini". È un divertimento numerolo- ➔



gico che parla del numero sei, partendo dalla sestina di Arnaldo Daniello e di Dante Alighieri, passando per la *Danza delle ore* di Amilcare Ponchielli, conducendoci nel regno di dolci follie — ambientate, ma tu vedi, a Cremona la città di Illemo Camelli.

Inversamente, non prendere questo libro sottogamba. Se credete di dover fare i conti con la storia della letteratura italiana, da Petrarca dovete partire e a Petrarca dovete arrivare per *I frammenti dell'anima* di Marco Santagata or ora pubblicato da Il Mulino. Ci son dei numeri in copertina, e dentro è citato il libro *Coblas* da cui siamo partiti (mentre non è citato quell'altro libro, del Potters, numerologo demente, dove si spiega che Laura

è il P greco, il 3,14; provate a guardarlo uno di questi giorni: *Chi era Laura?*, Il Mulino 1987).

Metterete tutti questi libri accanto al *Dizionario dei numeri* di Endres-Schimmel, consigliato tempo fa ("Venerdì" 169-170).

Alle considerazioni di Endres-Schimmel e di Fo-Vecce-Vela voglio aggiungere che il numero sei è importante nei giochi. Ha un'alta frequenza di invocazione nella morra per ragioni matematiche e psicologiche che qui sarebbe troppo lungo riassumere. Le troverete nel libro intitolato *Mistica del 6*, autore un Goliath non identificato, pubblicato a Bergamo dalle Edizioni Orobiche nel 1966. Osservate le due ultime cifre di questa data e contate le

**DOSSENA / Se Laura è il P greco**

lettere del nome dell'autore.

A sei punte, o esagonali, sono Dama Cinese, Abalone, Bog, pedine dei wargames: completatemi l'elenco. Sei sono le frecce in ogni casa del backgammon ("sesta porta", shasdara, posizione senza speranza nella tradizione islamica). Sei sono le facce del dado classico. Forse il sei è il numero più giocattone che ci sia (direste "più ludico che ci sia"? A me "ludico" non piace.)

È legata al sei una formula scaramantica nell'universo concentrazionario delle tabelline, 6 x 8 asino cotto. Forte potere acustico ha la formula  $6 \times 6 = 36$  onde la freddura classica "sei Perseo? Trentaseo". La vita è fatta anche di queste cose.

Ma siamo seri. "Sei Perseo?" (ambientato o no in un dialogo al buio, detto, fai conto, da Andromeda) sta in piedi perché "sei" è numero e "sei" terza persona singolare indicativo presente di "essere" sono omografi etimologicamente eterogenei.

Vi sembra troppo serio? Quando io, tanti anni fa, pubblicai la storia di quei versi del Carducci, "sei nella terra fredda, / sei nella terra negra", era già vecchia ed era autentica ("Il Mondo", a. 27 n. 14, 03.04.75, pag. 130). Poi l'ho sentita ri-raccontare infinite volte come se fosse nuova, la raccontavano maestri e professori spergiurando che era proprio successo a loro di sentirsi "spiegare la poesia" come triste vicenda di dodici poveri ➔

**DOSSENA / Se Laura è il P greco**

bambini che erano morti, e metà li avevano seppelliti in una terra fredda come il ghiaccio, e metà in una terra nera come il carbon.

Le ultime 4 parole del paragrafo precedente sono una citazione. Da una canzone. Di non tanti anni fa. Speriamo venga stampato "carbon" e non "carbone". Forse per voi è una canzone di tanti anni fa.

Ho già detto un paio di volte "sei galli che cantano in Galilea". Dato che oggi andiamo forte sul bibliografico vi posso precisare: quel canto enumerativo che parte da 1 e si arresta a 12 ha origini celtiche: Hersart de la Villemarqué, *Barzaz-Breizh, chants populaires de*

*la Bretagne*, 1939.

**3. Giochi di Comitato.** Sono la più recente incarnazione dei giochi di ruolo. Se volessi parlar difficile direi: sono il più recente avatar degli RPG. Chi non sa cosa sono i Role Playing Games vuol dire che non segue questa rubrica. Resti seduto, come le balene di Bergonzoni. Gli altri vadano alla Società Aperta, via Tiburtina Antica 15, 00185 Roma, telefono 06.4958321 o 4458908 o 4462405 al venerdì dopo le ore 21, chiedendo dall'A alla Z di Riccardo Affinati o Nicola Zotti (esperti anche in wargames tridimensionali).

**Giampaolo Dossena**